

Valerio Magrelli

# Quattro poesie scientifiche

## 1. *Lo sciame*

Per non dimenticare il Policida

Si dice “sciame di scosse”, come fossero api,  
ma api che ci cacciano da casa,  
api che fanno un miele amaro amaro,  
di dolore, di nausea, di paura.

Ci eravamo accampati sopra il loro alveare,  
ecco perché ci cacciano.

Non siamo a casa neanche a casa nostra,  
anche la nostra casa è casa d'altri,  
la casa di qualcuno arrivato da prima  
e che adesso ci caccia.

Vengono a sciame, si riprendono casa,  
la loro casa, da cui ci scuotono via,  
punendoci per la nostra presunzione:  
essere stati tanto fiduciosi  
da credere che il mondo si potesse abitare.

